



ProteoFareSapere Prato
www.proteoprato.org/home.htm

SCHEDA METROPOLITANA, autorizzazione del Tribunale di Prato n. 13 del 28 agosto 2009
EDITORE: ProteoFareSapere Prato
DIRETTORE RESPONSABILE: Martina Altigeri
CAPOREDATTORE: Claudio Balducci
ART DIRECTOR e WEB DESIGNER: Alessandro Pierattini
ESPERTO DI CALLIGRAFIA CINESE: Anthony Tang
REDAZIONE: Martina Altigeri, Claudio Balducci, Stefano Cambi, Sandra Cocchi, Enzo Correnti, Ignazio Fresu, Federica Gonnella, Mario Bettocchi, Davide Gucci, Murat Önoel, Paola Puppo, Chiara Recchia, Anthony Tang
FOTO ORIGINALI: Sandra Cocchi
Stampa: Tipografia La Marina



**FORUM ITALIANO
DEI MOVIMENTI
PER L'ACQUA**

http://www.acquabenecomune.org

segue su.....www.skeda.info

ProteoFareSapere Prato

Scheda

Metropolitana

€ 0,20 la rivista
n° 5 maggio 10 € 2,00 la rivista con la grafica

La ragione è il mezzo per passare attraverso ciò che è noto alla conoscenza dell'ignoto
[Alberto Magno]

Ad ogni uscita una grafica d'artista come allegato di SCHEDA. In questo numero quella di **Federica Gonnelli**, in 300 copie numerate e firmate dall'artista.

L'ODIO COME PREDAZIONE

Claudio Balducci

Perché un uomo odia un altro uomo?

Perché ne sente la minaccia?

No, il sentimento della minaccia non induce odio, induce paura.

Addirittura la paura può convivere con l'amore: si può temere una persona e amarla nello stesso tempo.

Si può anche temere e odiare insieme?

Sì. Ma fra i due sentimenti c'è convivenza non coincidenza, né consequenzialità.

Amore e odio sono sentimenti attivi che si propongono il cambiamento delle cose. Entrambi possono individuare nella minaccia la cosa da superare: superare la minaccia trasformandola in amore reciproco o annientare l'oggetto della minaccia per ristabilire il proprio spazio vitale.

Entrambi falsi obiettivi.

L'amore e l'odio non nascono dalla paura ma dal tentativo di superarsi del sé. Dall'individuazione di un'altezza a cui portarsi con l'amore del proprio sé, e dall'individuazione di una bassezza da annientare con il proprio sé.

L'odio nasce quando percepisce la debolezza nell'altro. Non esiste etnia più generalmente odiata di quella percepita come la più debole: nessuno è più odiato degli zingari, nessuna etnia è più debole di quella zingara.

Anche gli ebrei sono odiati, ma qui c'è una maggiore complessità. La percezione della debolezza degli ebrei viene moltiplicata dalla percezione della loro potenza. Prima dell'ultima guerra mondiale la percezione della debolezza di un popolo senza stato produceva un odio moltiplicato dalla percezione di una loro potenza finanziaria. Naturalmente la debolezza era percepita come superiore alla potenza ed era qui che nasceva l'odio. Oggi la potenza dello Stato d'Israele lascia prefigurare la sua debolezza in un contesto nel quale il suo annientamento si può percepire possibile.

A livello individuale nessun uomo è amato come colui che viene percepito potente, e nessun uomo è odiato come colui che, ricoprendo una posizione di potere, viene percepito come annientabile.

La vita si alimenta della vita delle prede. La propria identità si rafforza nell'odio di quelli che si possono individuare come prede da conquistare, tanto più se potenti.

Questa dinamica intraspecifica mina però la tenuta intraspecifica proprio perché questa non può che essere culturale, cioè politica. La dinamica su-esposta è invece pre-politica, agisce nel vuoto della politica, nell'assenza di controllo politico-culturale delle passioni umane. Queste possono essere cavalcate dando alla politica che le cavalca una forza d'urto immensa. Ma fatalmente trascinano nel pre-politico, verso l'annientamento della politica, verso la distruzione di ogni forma di civiltà.

Finché non trovano il pensiero che le soggioghi, che le ri-soggioghi.

L'IDENTITA' – L'ALTRO – L'IO

Federica Gonnelli



Opera di Federica Gonnelli

L'IDENTITA': parlo di me.

Sono cresciuta tra tutto ciò che concorre nella realizzazione di un abito o di un'opera d'arte, che nella mia giocosa creatività di bambina ho indifferentemente sempre mescolato. Questi elementi avevano per me un'unica base: il disegno e per questo, il desiderio espresso durante lo spegnimento delle candeline di un mio compleanno - di ventitré anni fa - fu esattamente "voglio saper disegnare". Nel tempo ho acquisito la consapevolezza che non dovevo ignorare le mie sperimentazioni di bambina ed anzi, le dovevo riscoprire. Dal 2001, infatti, dopo aver sovrapposto: velature di colori, carte, elementi vegetali e fili sulla tela, ho sentito il bisogno di avere più profondità. Ho dato più spazio e respiro alle stratificazioni che componevano le mie opere, sviluppando una profonda ricerca sul rapporto contenuto-contenitore.

Successivamente ho concentrato la mia attenzione al rapporto tra opera d'arte e corpo e tra corpo e natura, in particolare, riponendo in scatole di legno, oggetti dei materiali più disparati e immagini, ai quali sovrappongo, grazie alla trasparenza dell'organza altre immagini. Il velo non è un mero supporto, ma un mezzo espressivo che determina il significato dell'opera. Il velo impone uno slancio agli osservatori che vogliono scoprire cosa vi si cela dietro. Il velo d'organza è una protezione, un confine sottilissimo, è un abito per un'opera d'arte-corpo, una pelle che attraverso le immagini esprime un'identità sempre diversa: **L'ALTRO**.

Contemporaneamente, questa ricerca mi ha portato ad ampliare i miei progetti e ad affiancare alla realizzazione delle opere tridimensionali; installazioni e video-installazioni, che avvolgono il corpo dell'osservatore: **L'IO**.

IDENTITA' DIVERSE, DIVERSI ALTRI, IO DIVERSI: tre figure che camminano vicine, madri-figlie, cellule in mitosi da mitosi "filo" e da questo stesso filo rosso inscindibilmente unite perché ognuno di noi ha in sé l'io, l'altro e il suo esatto opposto. Parlo di voi, parlo di noi.

mail : contact@skeda.info

SUL RETRO NELLO STESSO ORDINE:

VAULT – LA VECCHIA CORTE E IL SUO FUTURO
Fresu - Vannacci

DI CHE OPPOSIZIONE SEI?
Sandra Cocchi

IL MONDO A SCUOLA
Recchia – Bolognesi - Ciambellotti

I GRAFFITI NON SONO UN CRIMINE!!!
Enzo Correnti

NEXT TECHNOLOGY - ELABORARE UN FUTURO
Recchia - Nesti

LA SEMINA DELLE BUONE PRATICHE
Paola Puppo

DUE MONDI IN UNO: DAL BISENZIO A KAINUA
Davide Gucci

MAMMA LI TURCHI
Nel sito una video-intervista di Murat Önoel a Müge Güngören, una turca che ha vissuto a Vienna: cosa pensa dell'Europa e della Turchia in Europa? E voi?



王朝大酒店
RISTORANTE WANG CHAO

婚礼喜宴 名厨料理
生日寿宴 温州风味
打包外送 欢迎光临

订餐电话: 0574-603011

王建议 334-1548563

328-4776667

VIA F.FILZI 132 - 59100 PRATO

BENVENUTI ALLA DEGUSTAZIONE
CUOCO ESPERTO DI CUCINA CINESE
MATRIMONI, COMPLEANNI E CIBO DA ASPORTO

CARATTERI CINESI GUIDA ALLA LORO LETTURA: Il carattere **blu** indica la forma tradizionale, il **rosso** quella semplificata, il **verde** la forma che non ha subito semplificazioni. Il pinyin (la grafia alfabetica) è **marrone**, la pronuncia approssimata è **viola** quando si riferisce alla pronuncia standard, pechinese; quella **fucsia** alla pronuncia del sud da cui proviene la quasi totalità dei cinesi in Italia, quella **grigia** quando le pronunce del nord e del sud sono simili. La scelta dei caratteri e le relative spiegazioni sono del dottor Anthony Tang.

ACCETTAZIONE **接受** jiē shòu [gié sciou / sou] - INTEGRAZIONE **種族融合** zhǒngzú róng hé - [gioN zu / zon zu - roN hé] - IDENTITA' **特質** tèzhì [te gi / zi]



VAULT – LA VECCHIA CORTE E IL SUO FUTURO
 Ignazio Fresu intervista Sara Vannacci

Una corte vecchia con un cuore nuovo, dalle tradizionali lavorazioni del tessuto al design, alla musica, a VAULT. Entriamo nella galleria, luminosa, bianca. A destra due video che dialogano fra loro, sono opera delle spagnole Cabello y Cancellar che aprono la mostra di Saber Estar, il potere ipnotico della dominazione, a cura di Alba Braza Boils. Di fronte, sulla parete, dei fazzoletti di stoffa, accostati in un grande quadrato, ciascuno di essi con interventi micidiosi, raffinati – opera di Naia del Castillo..

DI CHE OPPOSIZIONE SEI?
 INTERVISTA DOPPIA A MASSIMO CARLESÌ (PD) E GIOVANNI LUCHETTI (PDL)
 Sandra Cocchi

Per la prima volta a Prato Consiglio Comunale e Consiglio Provinciale presentano maggioranze di segno opposto. Ogni fatto nuovo che va a modificare situazioni preesistenti consolidate può produrre opportunità o nuove difficoltà. La differenza non è cosa da poco: nel primo caso i problemi vengono affrontati e risolti; nel secondo vengono amplificati e rinforzati. Se normalmente lo sviluppo della situazione è verificabile solo ex-post, è possibile tentare di individuare la direttrice su cui si muoveranno i temi più "caldi" e scomodi? Quelli che ci stanno a cuore, che ci preoccupano? Giovanni Luchetti e Massimo Carlesì, accomunati da un impegno politico risalente ai tempi della scuola, ci hanno parlato di integrazione, identità, scelte, speranze, vissute da opposte opposizioni (il primo come Consigliere provinciale del PDL, il secondo in qualità di Capogruppo PD nel Consiglio Comunale).

IL MONDO A SCUOLA
 Chiara Recchia a colloquio con Sandra Bolognesi e Maria Grazia Ciambellotti

Oggi la scuola deve affrontare molti problemi che sono della società tutta. All'interno di questi, quello dell'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi deve essere trattato come una questione a sé, con interventi specifici, magari anche esterni?

La scelta dell'intervento aggiuntivo, e in qualche modo estraneo alla scuola, favorisce negli insegnanti un atteggiamento di delega agli esperti. Invece a Prato è accaduto che il confronto con i facilitatori, con i mediatori, abbia stimolato una riformulazione della didattica generale della classe. Se ciò non fosse accaduto, gli interventi didattici per l'inserimento dei bambini stranieri avrebbero costituito esperienze solo temporanee, sostanzialmente delle occasioni perse.



I GRAFFITI NON SONO UN CRIMINE!!!
 Enzo Correnti

Chi sono i graffitari? Sono Anarchici dell'arte che non riescono a racchiudere in una tela la loro fantasia e creatività oppure dei delinquentelli che imbrattano a casaccio le nostre città? Come in tutte le cose in cui ci imbattiamo ci vuole equilibrio nel giudizio. Non a caso molti comuni hanno aperto le porte ai graffitari creando per loro spazi all'aperto col fine anche di abbellire periferie grigie e anonime con i loro segni e simboli.

NEXT TECHNOLOGY - ELABORARE UN FUTURO
 Chiara Recchia intervista il direttore Solitario Nesti

Il vecchio nome è TECNOTESSILE, visibile sulla facciata della sede in via del Gelso, ed è una

Società nazionale r.l. di ricerca applicata, fondata a Prato nel 1972 e che oggi ha ventisei soci. "Il Centro di ricerca fa servizi alle imprese nel settore tessile, meccano-tessile," ci ha detto il Direttore ing. Solitario Nesti. Le nuove tecnologie possono essere le nanotecnologie o i processi che si basano sugli enzimi o le biotecnologie, nuovi trattamenti per realizzare materiali modificati rispetto ai materiali convenzionali di base. Si possono andare a modificare le proprietà di tessuti fatti in cotone, lana o misti naturali sintetici, o fatti solamente con fibre sintetiche, e ottenere delle proprietà nuove.

LA SEMINA DELLE BUONE PRATICHE
 Paola Puppo

Chi lo direbbe mai che dietro l'alto murgione che costeggia via della Misericordia si estendono campi coltivati a carciofi, baccelli, zucchini, fagiolini, cipolle, aglio, insalate di ogni tipo, pomodori, ravanelli, bietole, spinaci, ortaggi vari, alberi di ciliegie, susine, albicocche, prugne, olivi, vigneti? Sono gli orti interni del Convento di San Niccolò, la cui gestione è stata affidata alla prima cooperativa sociale agricola di tipo B (volta all'inserimento) nata a Prato, battezzata "Via del Campo". La cooperativa opera nell'ambito della salute mentale e si propone di trovare soluzioni lavorative a ragazzi problematici.

DUE MONDI IN UNO: DAL BISENZIO A KAINUA, AL DI LÀ DEGLI APPENNINI, FINO ALLA PALUDOSA SPINA
 Davide Gucci

Dalla città di Gonfienti lunghe carovane trasportano il ferro attraversando i gioghi appenninici della Futa e della Raticosa, imboccando le valli del Bisenzio, del Setta e del Reno, fino a giungere alla "città nuova", Kaiuna, fondata dagli etruschi di Gonfienti sull'altopiano di Misa – l'attuale Marzabotto. Da lì il viaggio prosegue verso Felsina in apposite imbarcazioni lungo le paludi deltizie di quella sorta di Venezia ante literam che fu la città di Spina. Dalla città sull'Adriatico, poi, altre merci seguono il percorso opposto: prodotti provenienti dal nord-est europeo, come pellicce e ambra, si uniscono a quelle del mondo greco, per poi venir rivendute a caro prezzo nei mercati dell'Etruria.

HANZI – CARATTERI CINESI:

ACCETTAZIONE

接受 jiē shòu [gié sciou / sou]
接 a sinistra la MANO, a destra, in alto un UOMO RITTO, in basso, la DONNA: l'uomo in alto e la donna in basso indicano la CONCUBINA. La MANO fu aggiunta per indicare la presa come concubina delle figlie del vinto. Oggi indica PRENDERE, RICEVERE.

受 due segni diversi che indicano entrambi la MANO DESTRA: uno in alto e uno in basso; nel mezzo il TETTO che sostituisce l'originaria BARCA = passaggio/passare sotto: accettare: una mano dà, l'altra riceve. La barca indica un'occorrenza comune: la merce è portata alla barca e ricevuta per la spedizione

INTEGRAZIONE

種族融合 zhǒngzú róng hé - [gioN zu / zon zu - roN hé]
种 / 種 zhòng a sinistra il GRANO sul gambo, a destra PESANTE = la parte pesante del gambo è dove sta il grano, quindi il grano, il seme.
族 zú a sinistra e la parte in alto a destra = VESSILLO che sventola sotto a destra una FRECCIA = mirare al vessillo per far pratica come si fa in un gruppo, clan, etnia, popolo. I due caratteri indicano un GRUPPO OMOGENEO.
融 róng a sinistra un CALDERONE con vapori, a destra un verme (fonetico) = MISCUGLIO, amalgama, fusione, armonia con la natura
合 / 盒 hé in basso un vascello, in alto la copertura segno di UNITÀ.

Senso complessivo: UNIRE IN MISCUGLIO ARMONIOSO GRUPPI ORIGINARIAMENTI DIVERSI.

IDENTITA'

特質 tèzhì [te gi / zi]
特 a sinistra il BUE a destra il TEMPIO = il bue sacrificale, qualcosa di speciale: SPECIALE.
质 / 質 in alto DOPPIA ASCIA AD INDICARE la doppia natura dello scambio. Lo SCAMBIO è precisato dal segno in basso, una CONCHIGLIA, cioè il denaro, il valore, lo scambio. Senso complessivo: qualcosa di speciale, di valore (la propria identità) si pone nello scambio = solo ciò che ha un'identità si può scambiare, avendo un valore.